



23.08.2021

Informazioni per i genitori

i cui figli frequentano strutture educative per l'infanzia o nidi familiari.

Informazioni per enti amministratori, direzioni e personale

di strutture educative per l'infanzia e nidi familiari

Nuove norme per l'assistenza all'infanzia con il nuovo Regolamento sull'assistenza durante il Covid-19

Dal lunedì odierno entra in vigore il nuovo Regolamento sull'assistenza all'infanzia durante il Covid-19 (“

Corona-BetrVO”). In maniera analoga agli altri ambiti sociali, per l'accesso alle strutture di assistenza all'infanzia, vigerà la cosiddetta regola 3G (vaccinazione, guarigione, test negativo) e l'obbligo di indossare una mascherina negli ambienti interni. Per entrambi gli obblighi sono previste eccezioni.

Le regole valgono sia per i dipendenti e il personale di assistenza che per i genitori e altre persone (terzi). **Non** valgono invece per i bambini che ancora non frequentano la scuola. Valgono però anche per i bambini di età scolare.

Per le strutture educative per l'infanzia sono previsti i seguenti cambiamenti:

Obbligo di mascherina negli ambienti interni

Negli ambienti interni, tutti (dipendenti, personale di assistenza, genitori e terzi) devono indossare almeno una mascherina chirurgica, indipendentemente dal rispetto della distanza minima.

Si applicano le seguenti eccezioni:

- dipendenti e personale di assistenza durante l'attività di assistenza ai bambini senza presenza di altre persone
- dipendenti e personale di assistenza, se sono presenti solo dipendenti e personale di assistenza immunizzati (se ci sono persone con test negativo, l'obbligo di indossare la mascherina vale per tutti)
- tutte le persone, se l'incaricato dell'assistenza ritiene necessario per motivi educativi non indossare temporaneamente la mascherina, anche se sono presenti genitori o terzi. In questi casi, tra gli adulti, deve essere mantenuta la distanza minima.
- dipendenti e personale di assistenza in posti a sedere o in piedi fissi, nell'ambito di riunioni alle quali partecipano genitori
- tutte le persone che, per comprovati motivi medici, non possono indossare mascherine
- tutte le persone, durante la comunicazione con persone non udenti o con impedimenti dell'udito
- eccezionalmente, per tutte le persone in alcune limitate situazioni descritte con più precisione al § 4 comma 2 del Regolamento sull'assistenza durante il Covid-19, ad esempio durante i pasti e attività sportive o di carattere musicale

Nell'attività quotidiana delle strutture di assistenza all'infanzia, l'obbligo di indossare la mascherina nel contatto tra dipendenti, personale di assistenza, genitori e terzi vale regolarmente per tutti. Nelle situazioni di assistenza con i bambini, alle quali non sono presenti altre persone, continua a non essere obbligatorio indossare mascherina.

Regola 3G durante l'accesso

Ai sensi della regola 3G (accesso per vaccinati, guariti o testati), possono accedere alle strutture di assistenza all'infanzia esclusivamente persone immunizzate o testate (dipendenti, genitori e terzi).

Con le seguenti eccezioni:

- genitori al momento di accompagnare o ritirare i bambini
- bambini di età scolare e altri minori che in virtù dei regolari test effettuati a scuola sono parificati alle persone testate
- in casi di emergenza

Persone non immunizzate o non testate non possono accedere alle strutture di assistenza all'infanzia, se non nelle situazioni di accompagnamento e ritiro dei bambini. Le direzioni delle strutture di assistenza all'infanzia sono obbligate a escludere dalla partecipazione alle attività le persone non conformi ai requisiti indicati.

Assolvimento dell'obbligo di sottoporsi a test

Per i dipendenti, l'obbligo di sottoporsi al test si considera soddisfatto, se partecipano due volte per ogni settimana solare a un test per i cittadini oppure a un test per dipendenti con supervisione. Il test per dipendenti con supervisione consiste in un test antigenico rapido messo gratuitamente a disposizione dal datore di lavoro, eseguito da personale sanitario o qualificato oppure eseguito dalla persona stessa sotto la supervisione di personale sanitario, qualificato o opportunamente istruito.

Poiché per i collaboratori autonomi delle strutture di assistenza all'infanzia non è possibile effettuare il test per dipendenti con supervisione, l'obbligo di sottoporsi al test si considera soddisfatto solo se si sottopongono due volte per ogni settimana solare a un test per i cittadini.

Per l'assolvimento dell'obbligo di sottoporsi al test, genitori e terzi devono presentare un test per i cittadini effettuato nelle 48 ore precedenti.

**Ministero per l'infanzia, la famiglia, i migranti e l'integrazione
del Land Nordreno Vestfalia**